

02/10/2009

12:14

ISTR DIR STUDIO+390267652326 → 00302978822

NUM100

D01



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO16/09/2009 15:28
Partenza 16/09/2009 15:28

EL.2009.0337752

Giunta Regionale
Direzione Generale Istruzione,
Formazione e Lavoro

Vicario Direttore Generale

16655/09

COMUNE DI BRESCIA
Protocollo Generale
05/10/2009
0053563
#

Comune di Brescia
Settore Pubblica Istruzione
P.le della Repubblica, 1
25126 BRESCIA
Alla c.a. Dr. Francesco Falconi

Oggetto: Fornitura gratuita dei libri di testo per scuola primaria.

In riferimento alla Vs. comunicazione dello scorso 1 settembre 2009, prot. N. 0046655,
si conferma la validità della nota del 2007 ad oggetto "Nota informativa relativa alla fornitura
gratuita dei libri di testo della scuola primaria".

Cordiali saluti.

Maria MoroniDOCUMENTO IN COPIA
AL SIG. _____COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE
P.le della Repubblica, 1
25126 BRESCIA
Eletto
F. Falconi



Regione Lombardia

Al Signor Sindaco
del Comune di

Giunta Regionale
Direzione Generale
Istruzione Formazione e Lavoro

29 giugno 2007

Oggetto: nota informativa relativa alla fornitura gratuita dei libri di testo della scuola primaria

In riferimento alla richiesta di chiarimenti riguardante il pagamento dei libri di testo della scuola primaria, si precisa quanto segue:

L'art.156 del d.lgs. 297/94 prevede l'assegnazione gratuita dei libri di testo da parte dei Comuni esclusivamente per gli alunni della scuola primaria, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale.

La Corte Costituzionale, con sentenza n.454 del 15.12.94, sancisce che la provvidenza di cui trattasi non è destinata alle scuole, bensì direttamente agli alunni, in connessione con l'obbligo scolastico. Pertanto, non è scorretto affermare che la fornitura dei libri di testo non compete al Comune nel cui ambito territoriale è situata la scuola, ma al Comune di residenza dell'alunno destinatario della prestazione. (nota serv. Giuridico e legislativo della Giunta regionale - prot.112.257 del 26.1.98)

Inoltre l'art.10 della l.r. 31/80, nell'individuare i destinatari dei servizi di carattere individuale o collettivo, non precisa a chi spetta il pagamento degli oneri derivanti da tali prestazioni.

Da un riesame dell'art.10 della l.r. 31/80, soprattutto alla luce degli interventi di razionalizzazione della rete scolastica che ha portato alla soppressione di numerose scuole, si è riscontrato l'inadeguatezza dell'interpretazione e della prassi sino ad ora seguita, anche per effetto della legge n.142/90 sulle autonomie locali, in particolare agli artt. 2 e 9, dove si dice che "il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo"

"Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi sociali..."

Tale interpretazione è stata sottoposta al parere del servizio Giuridico e Legislativo della Giunta Regionale che, con nota del 7 luglio 1999 - prot.28394/P, ha ritenuto "non scorretta la linea interpretativa" in base alla quale i Comuni non possono addossare ad altri Comuni il costo dei servizi forniti da questi ultimi ai propri cittadini.

Alla luce di tali considerazioni si afferma che le disposizioni di cui all'articolo 10 della Lr. 31/80 non impongono nessun obbligo al Comune erogatore di sopportare i costi del servizio a favore di soggetti non residenti.

A conferma dell'orientamento su esposto si osservi come in materia di diritto allo studio la Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, nell'assegnazione ai Comuni dei fondi di cui alla Legge 62/2000 che disciplina l'erogazione delle borse di studio agli studenti appartenenti a famiglie con basso reddito e nell'assegnazione ai Comuni, ai sensi dell'art.27 della Legge 448/98, dei contributi per i libri di testo per gli alunni che frequentano la scuola media e la scuola media superiore appartenenti a famiglie con basso reddito, applichi il criterio della residenza dello studente e non quello della sede della scuola frequentata.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente